Dieci sono le squadre nazionali in gara

Nella speranza di arrivare alla finale

Il Milan ora concentrerà tutti gli sforzi in Coppa

Va bene per la Lazio che giocherà a San Siro con i rossoneri tre giorni prima del retour match col Borussia

Dalla nostra redazione

MILANO, 11 Che sia il caso di dire diavolo... d'un diavolo? Certo che l'« exploit » dell'altra sera contro il Borussia ha quel certo non so che di misterioso, di soprannaturale, diabolico appunto... di maghi e satanassi in verità è proprio il momento, sull'ondata di un certo

> Le semifinali delle Coppe

Incidenti Glasgow:

calcistiche europee, non si sono registrati punteggi o risultati di rilievo. Così nella Coppa dei Campioni si sono registrati due pareggi tra Ujpeste Bayern (1-1) e tra Celtic e Atletico Madrid (0-0) che lasciano le cose come sono. Chissa se la decisione si avrà il 24 aprile nei retour match o bisognerà ricorrere

agli spareggi?

in Coppa delle Coppe oltre la vittoria dei Milan si è avuto il pareggio tra lo Sporting Lisbona ed il Magdeburgo (0-0) inoltre in cop-pa UEFA il Feyenoord si è imposto col minimo scarto (2-1) sullo Stoccarda. Il più sicuro della qualificazione sembra pertanto il Tottenham che sempre per la Coppa UEFA ha vinto sul campo del Lokomotiv Lipsia. Da segnalare che la partita di Glasgow tra il Celtic allenato da Stein e l'Atletico Madrid allenato da Lorenzo (0-0) si è trasformata in una rissa - invano l'arbitro ha espulso tre giocatori (tutti spagnoli) ammonendone al-tri 5, la violenza è continua-

tentato di accapigliarsi) sia sugli spalti. La polizia è dovuta intervenire in modo massiccio arrestando 8 spettatori tra i maggiori responsabili degli incidenti avvenuti a fine partita. L'UEFA aprirà una inchiesta: è probabile che al Celtic venga inflitta una dura sanzione, come la squalifica in campo internazionale.

Battendo Gonzales

Ishimatsu si laurea

ta sia in campo (ove persi-

no Stein e Lorenzo hanno

film che viene d'oltreoceano. La puzza di zolfo e gli zoccoletti biforcuti stavolta li porta un tale di nome Giovanni e di cognome Trapattoni, quel che più di «nostrano» si possa trovare a Cusano Milanino. Trapattoni è l'eroe del giorno: ha raccolto con pazienza d'archeologo i resti di una squadra ormai in rovina ed ha saputo restaurarli tanto

bene da trasformarli in com-

battenti gagliardi e strenui E' stata una serata in cui, oltretutto non una è andata storta: tutti gli stop azzeccati, pochi o pochissimi i rimpalli sfavorevoli, scivolate... provvidenziali di Heynckes e Rupp al momento tipico e correvano tutti i rossoneri: Anquilletti, persino proiettato in avanti sulla destra a testa bassa, e « dribbling » facile come «pantera» Danova; Turone a far d'ariete al limite della sua area: in luce persino (ed è il massimo) Bergamaschi, nonostante i limiti atletici e dinamici purtroppo in-

Insomma: ci sono stati tutti, ma proprio tutti gli ingredienti emotivi per sollevare facili entusiasmi. Per fortuna che una voce freddina è ve nuta a smorzare il gran fuoco. Quella di Buticchi, appunto, che ligio al vecchio « refrain » operettistico, ha tenuto a rammentare che una rondine non fa primavera. Stavolta anche un presidente (evento raro nel calcio) ha ragione: bisogna restare coin i piedi per terra. A Düsseldorf il Borussia sarà un altro e i miracoli pur ammesso che qualche volta si verificano certo non si ripetono.

In fondo lo capisce anche il «Trap» che, cercando di «spiegare» la trasformazione dei suoi ragazzotti, cerca contemporaneamente di buttare acqua sul fuoco. « Credo - si concede il lusso di dire il nuovo tecnico rossonero di aver centrato le marcature giuste. Ero convinto che il Borussia si dovesse bloccare piuttosto sul filtro di centrocampo che non addirittura in attacco. E mi pare di aver avuto ragione. Sono poi felice di essere riuscito a convincere qualcuno di fare quella determinata cosa e basta, di tenersi cioè disciplinatamente al posto assegnatogli».

«Un esempio?». «Benetti. Si sarà notato come è stato contenuto nei suoi scatti offensivi. Lo avevo pregato di restare a sventagliare in mezzo, di tenere a tutti costi la posizione. Così ha fatto. Poi le tre punte, cui va ag-giunta anche la prestazione di Turini. Il problema era di smarcarsi continuamente ma uno alla volta, per consentire al portatore di palla di avere subito un preciso riferimento. Poi via, alternarsi con gli

scatti sul possibile rimpallo. Anche questo sembra sia stato fatto».

Si può non concordare? Bravo, «Trap»! E visto che la speranza non costa niente, chi gli impedisce d'accarezzare il sogno di una storica resurrezione in una finalissima di Coppa delle Coppe? D'altro canto pare che il Borussia (che poi così terribile non è) sia un benefattore per le squadre milancsi. Non è proprio contro i birraioli di Moenchengladbach che l'Inter di Invernizzi (episodio della «lattina» a parte) riscattò una stagione più opaca del piombo disputando poi la finale con l'Ajax non si vede perché la cosa non possa ripetersi con il Milan.

Intanto c'è di mezzo ancora il campionato. A Pasqua in casa col Napoli (senza Rivera e Benetti squalificato) e la settimana successiva sempre in casa con la Lazio, con il Romeo ancora penalizzato ed un Rivera difficilmente recuperabile. Che la smagliante ed indiscutibile vittoria sul Borussia trasformi la delicatissima psicologia dei rossoneri e la loro condizione atletica è possibile, ma non proprio facile. Adesso Trapattoni ha a disposizione quattordici, quindici giocatori al massimo. Se puzza sempre di zolfo, inventi qualche formula perché nessuno, nel frattempo, si

Gian Maria Madella |

la Liberazione si conferma pienamente un vero è proprio «campionato mondiale di primavera». La partecipazione di dieci squadre nazio-nali (URSS, Repubblica Democratica Tedesca, Belgio, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Cuba) e la probabile partecipazione di rappresentanti di altri cinque paesi (Inghilterra, USA, Australia, Danimarca, Repubblica Federale Tedesca), nonchè di tutti i più forti dilettanti italiani, assicurata dalla pre-

Andretti in Italia il 19 aprile

rio Andretti che su Alfa Romeo 33.TT 12 farà coppia con Arturo Merzario nella « 1000 Km » di Monza, prova del camprogramma, il 25 aprile, è atteso in Italia per il 19. qualificano la gara - anche quest'anno valida per il Trofeo gelati Sanson — come una delle più importanti del dilettantismo mondiale. Inoltre quest'anno grande interesse desta l'innovazione che apre la gara alla partecipazione di tutti indistintamente, facendone un ideale appuntamento sportivo di massa, capace di essere non soltanto uno spettacolo, ma anche un'occasione di ricreazione e di sport per l'intera città di Roma.

manifestazione agonistica a livello mondiale, un avvenimento agonistico a livello amatoriale e una occasione di snort ricreativo. La prima delle tre fasi della gara avrà inizio la mattina di buon'ora sul piazzale dei Partigiani (stazione Ostiense) dove si effettueranno tutte le consuete operazioni preliminari (salvo la punzonatura dei dilettanti la quale dovrà cssere effettuata dalle ore 16,30 alle ore 18 di mercolcal 24 aprile presso la sede del nostro giornale in via dei Tauτini 19 a Roma) dopo di che alle ore 10, dilettanti, ciclosportivi e «liberi» partiranno per compiere in comune un itinerario turistico dentro

Suddivisa in tre fasi la cor-

sa sarà dunque una grande

Reso omaggio alla lapide della Resistenza a Porta S. Paolo i ciclisti percorreranno, ad andatura turistica, via della Piramide Castin piazza Albania, viale Aventitino, piazza di Porta Capena, via S. Gregorio, via Celio Vibenna, Colosseo, via Claudia, via S. Gregorio, via della Navicella, Porta Metronia, via Gallia, piazza Tuscolo, via Etruria, Largo don Orio-ne, via Albenga, piazza Ponte Lungo, via Appia, via delle Cave, via Tuscolana, piazza di Cinecittà, da dove avranno successivamente inizio (e dove si concluderanno pure) le due gare agonistiche in programma. Tutti coloro che avranno preso parte alla prima fase della gara saranno premiati con un diploma e della CISL. una medaglia, siano essi il campione del mondo o il neofita che partecipava per la prima volta ad una manifestazione sportiva. Inoltre tra

tutti coloro che non prenderanno parte alle gare agonistiche verranno sorteggiati numerosi premi e consegnati loro al momento della premiazione finale. Per i dilettanti, che si prevede saranno circa duecento, la partenza da piazza di Cinecittà è prevista per le ore 11,30 (probabilmente verrà però anticipata di 15 minuti per giustificate necessità televisive) e la gara si svolgerà su un percorso di 165 chilometri sulle strade dei Castelli per tornare a concludersi a piazza di Cinecit-

Poco dopo la partenza dei dilettanti, prenderanno il via anche i ciclosportivi per tedesca che pure si colloca una corsa di circa venti chilometri che si concluderà sullo stesso traguardo di piazza di Cinecittà. Per tutti la premiazione avverrà quindi verso le ore 17,30 sulla medesima piazza dove si è conclusa la gara, a meno che il cattivo tempo non imponga di effettuarla nei lo-cali dell'Istituto Luce Produ-zione S.p.A., i cui dirigenti, oltre a concedere gentilmente l'uso di tali locali, hanno cospicuamente voluto contribuire alla dotazione dei premi della manifestazione, in ciò imitati dai dirigenti de-gli Stabilimenti Cinecittà.

tà verso le ore 15.30.

Dati precisi sulla partecipa-zione alla prima parte della manifestazione non sono ancora disponibili. Tuttavia notizie già giunte al Comitato organizzatore lasciano intendere che la partecipazione potrà essere di notevoli pro-porzioni. Dalla FILLEA provinciale di Roma si è appreso della preparazione di una vera e propria squadra di edili romani che prenderebbero parte al tratto turistico della gara. Inoltre si sa che in molti licei ed istituti della scuola media superiore gli studenti stanno preparando la loro partecipazione così come alcune Case del popolo della Toscana e Società Sportive dell'Emilia stanno preparandosi per una gita a Roma onde partecipare poi al grande appuntamento ci-

clistico del 25 aprile. Eugenio Bomboni

Battendo allo sprint Roger De Vlaeminck

Verbeeck si aggiudica la «Freccia Vallona»

Pericolosa caduta di Moser che si ferisce alla testa

infide e frenano l'andatura.

Nostro servizio VERVIERS, 11.

C'è mancato un... ∢ capello a che il belga Roger De Vlaeminck, a pochi giorni dal successo della Parigi-Roubaix, non facesse sua anche la «Freccia Vallona ». Infatti per stabilire i vincitore c'è voluto il fotofinish, in quanto sia Roger che Verbeeck avevano alzato contemporaneamente il braccio nel tagliare lo striscione del traguardo. ma il responso è stato favorevole al belga della « Wat ney-Maes », definito l'∢ eterno secondo ». Degli italiani c'è da rilevare che su tutti hanno svettato Panizza e il bravo Poggiali che proprio in prossimità dell'arrivo ha tentato di tirare la volata a Franco Bitossi, ma tentativo non gli è riuscito. Francesco Moser della Filotex è stato costretto al ritiro per una caduta (nella discesa di Eaugnoul, al km. 138), in seguito alla quale ha battuto la testa, riportando una ferita al cuoio capelluto. Trasportato immediatamente in un ospedale di Verviers, Moser è stato sottoposto a radiografie che hanno escluso lesioni di qualsiasi genere. Al corridore sono stati applicati quattro punti di sutura alla ferita. Detto che alla classica belga

mancavano all'appello il fuori-classe Eddy Merckx, costretto al riposo per una fastodiosa bronchite e il campione del mondo Felice Gimondi, a causa di un « conflitto » con la Federciclismo che gli ha impedito di partecipare alla « Settimana Catalana ». passiamo alla classica belga. Il tracciato non era dei più facili, caratterizzato

La corsa si è fatta, fin dai primi chilometri, nervosa. Il primo tentativo di fuga l'ha operato lo spagnolo Martinez che è riuscito a conquistare oltre 4' di vantaggio sul gruppo, ma che poi all'80. km. dei 225 totali, è stato ripreso da cinque uomini tra i quali figuravano il giovane Planckaert (Walter) della «Watney-Maes» e il neo-professionista della « Molteni » (la squadra di Merckx) Jacques Martin. Saranno proprio questi due che al 90, chilometro pianteranno in asso gli altri quattro per dar vita ad una fuga in tandem che avrà vita felice fin quasi ad una ventina di chilometri dalla conclusione. Infatti quando mancano poco più di 15 m. dall'arrivo, i due vengono riagguantati dal campione d'Olanda Zoetemelk, mentre nel gruppo si fanno luce nell'organizzare l'inseguimento De Vlaeminck, Bitossi, Panizza, con «Gibi » Baronchelli e Battaglin

 chiusi » nelle posizioni centrali. E a 10 chilometri dall'arrivo i tre vengono inesorabilmente risucchiati dal grosso e un arrivo in volata incomincia a prendere corpo. Il tenace Panizza si dà molto da fare e opera qualche scatto che viene però rintuzzato da Bruvere e da Pintens. Nelle prime posizioni sono sul chi vive De Vlaeminck e l'italiano Bitossi. Il belga pare però avere una flessione in prossimità dell'ultima salita di Jehanster, forse a causa della tendinite che lo affligge, dopo la bronchite e una infiammazione agli occhi, ma gli altri non riescono ad anprofittarne, anche perchè i suoi compagni di squadra fanno buona guardia. Ma ecco che negli ultimi quattro chilometri Poggiali opera un allungo al quale risponde subito Bitossi con alla ruota Verbeeck: dietro è quasi tutto il grosso. Il gioco è troppo

ni, anche perchè le curve sono

Ma ecco che De Vlaeminck decide di passare all'azione e si porta a ridosso dei hattistrada. Verbeeck opera uno scatto Poggiali e Bitossi (che non certo un velocista) cedono. Il belga della « Watney-Maes » sta per essere tradito però dalla troppa sicurezza: prima di tagliare lo striscione alza il brac-cio non avvedendosi che De Vlaeminck gli è proprio al fianco. Un errore che gli sarebbe potuto costare caro, ma sarà il fotofinish a stabilire la verità e per De Vlaeminck resta un onorevole secondo posto che lo premia per non aver voluto cedere alla tendinite; terzo è Goodefrot e quarto Leman: quattro belgi nei primi quattro posti, un vero trionfo, quindi.

Ordine d'arrivo

1) Frans Verbeeck (Bel.) che ha percorso i 225 chilometri in ore 5,55'; 2) De Vlaeminck (Bel.); 3) Godefroot (Bel.); 4) Leman (Bel.); 5) Santy (Fr.); 6) Maertens (Bel.); 7) Van Springel (Bel.); 8) Planckaert (Bel.); 9) Dierickx (Bel.); 10) Lasa (Sp.); 11) Bitossi; 12) Poggiali; 23) Panizza, tutti con lo stesso tempo del vincitore.



FRANS VERBEEK

Nuovo duello Moser - De Vlaeminck?

Domani a Mirandola gli assi del ciclismo

Successo di partecipazione al G.P. Singer Alemannia in programma sabato a Mirandola, con le ultime adesioni (in ordine di tempo) della «Zonca», «Furzi» e «Magniflex > e soprattutto del belga Roger De Vlaeminck che ha preferito la corsa mirandolese alla « Amstel Gold Il portacolori della « Broo-

recentemente nella Parigi-Roubaix), cercherà anche nella corsa emiliana di conquistare un prezioso successo. Si ripeterà insomma il duello con Francesco Moser come già è avvenuto nella corsa francese. Ma De Vlaeminck non dovrà affrontare soltanto l'alfiere della Filotex, bensì tutto il ciclismo nazionale. Come annunciato, infatti, hanno già dato la loro adesione tutti i gruppi sportivi italiani, la « Dreherforte » con Zilioli, Dancelli e Polidori; la « Brooklyn » con Panizza: la «Filotex » con Marcello Bergamo e Francesco Moser reduce dalle belle prove fiamminghe e francesi: la «Scic» con il campione d'Italia Paolini, Bitossi e G.B. Baronchelli; la ✓ Jollyceramica > con Knudsen e Battaglin; la «Filcas» con Fraccaro; la « Wega » con Cardi; la « Bianchi-Campagno-

lo » con il campione del mon-

The second second second

Basso e Rodriguez e la « Sammontana » con Francioni, Riccomi, Fabbri e Simonetti. calità di Cavezzo, Modena. Sassuolo, Serramazzoni (Gran Premio Montagna), Modena, San Prospero e con sette giri del circuito di Mirandola per complessivi 211,800. Le operazioni di punzonatura si svolgeranno domani in piazza della Costituente dalle ore 14,30 alle 17 e sabato mattina in piazza tenza alle 10,30.

Emigrazione

In molti affronteranno le fatiche del viaggio per venire a votare

Gli emigrati impegnati nella civile battaglia per il «NO»

trimoni.

Disagio degli ambienti cattolici nei Paesi dell'Europa, dove il divorzio esiste da decenni o secoli, per l'assurda campagna della DC

nei Paesi dell'Europa centrale si interessano dei lavoratori italiani emigrati manifestano un evidente stato di disagio per il modo in cui la Democrazia Cristiana ha affrontato il tema del divorzio e del referendum indetto per abrogarlo. Basta leggere i giornali ispirati da questi ambienti per rilevare un palese sforzo inteso a distinguersi dai metodi quarantotteschi della propaganda dc, anche se qua e là vengono, quasi per dovere di ni fa la notizia che i matriufficio, riportate alcune posizioni pro-referendum e abrogazione. E' il caso del Corriere degli italiani che si pubblica in Svizzera, il quale pur pubblicando la dichiarazione della Conferenza episcopale italiana, riporta a lato un commento in cui è contenuto un comtacco a Fanfani che non ha

posto invito a regolarsi secondo coscienza, e nella pagina a fianco un deciso atmai mostrato analoga passione e interessamento per i gravi problemi degli italiani costretti ad emigrare. A sua volta, a Lussemburgo l'organo parrocchiale in lingua italiana Vita italiana riconosce la validità della legge sul divorzio e il suo carattere niente affatto permissivo, come dice la propaganda dc. Nel contempo non manca la partecipazione di espo-

nenti locali di associazioni cattoliche degli emigrati alle iniziative organizzate dalla FILEF, dal nostro Partito e da altre forze democratiche per permettere ai lavoratori italiani emigrati di comprendere i termini della battaglia che si sta conducendo in Italia e del contenuto fortemente democratico dell'azione di mobilitazione in difesa di una legge civile, equa e giusta quale quella del divorzio. E' quanto si verifica, e in dimensioni crescenti, in Svizzera, in Germania, in Belgio, in Lussemburgo. In Olanda, ad una riunione di lavoratori italiani, ai quali parlava il compagno Giuliano Pajetta, hanno partecipato anche il consultore del CCIE per le ACLI e il rap-presentante del patronato

Del resto è ben difficile seguire la propaganda democristiana nelle sue rozze falsificazioni sulla legge sul divorzio in Paesi dove auesto istituto è in vigore da molti decenni e anche da secoli, come in Francia, in Inghilterra, in Belgio, e con ben più ampie possibi lità di applicazione. Le stesse autorità ecclesiastiche di questi Paesi e gli ambienti cattolici che ne hanno diretto o ne dirigono ancora governi, non si pongono neppure lontanamente l'i-dea di fare dell'opposizione al divorzio una questione di principio da cui far discendere il proposito di una lotta politica « senza quartiere ». Non lo fanno i cristiano-sociali belgi, non lo

ha fatto e non lo fa la CDU

alla destra della stessa DC E' evidente che in quest Paesi il senso dello Stato e della sua laicità è presente anche in uomini politici cattolici e evangelici in misura tale da non negare il carattere sociale e civile del matrimonio e quindi da non rifiutare allo Stato il diritto di regolamentare questa materia, come fanno invece Fanfani e la segreteria della DC, sulla cui scia si pongono anche certi ambienti clericali in contrasto con la Costituzione e il Concilio: assurda viene considerata perciò la pretesa di lasciare solo alla Chiesa il diritto di sciogliere i matrimoni falliti dichiarandoli « nulli » e dichiarando

« nulli » anche i figli, nel caso vi fossero. La Neue Zurcher Zeitung. senz'altro il più autorevole dei fogli conservatori svizzeri, dopo aver definito canacronismo feudale » questa pretesa, pone un quesito di grande interesse per gli e-migrati: annullando il divorzio, l'Italia, tra tutti i Paesi della CEE resterebbe il solo Paese senza questo i-

LUSSEMBURGO

Continua con vivacità in

tutto il Lussemburgo la

campagna per il « no » nel

referendum, la quale ottie

ne sempre più vasti con-

sensi. E' interessante nota-

re come si siano espressi

per il «no» anche i diri-

genti di due tra i maggiori circoli ACLI e lo stesso gior-

naletto della Missione Vita

In vista del rientro per

il voto del 12 maggio, i rap-

presentanti di «Italia libe-

ra » e di altre associazioni

democratiche degli emigrati

nel Lussemburgo hanno avu-

to incontri con le autorità

consolari sui problemi delle

facilitazioni di viaggio, del-

italiana.

Incontri per facilitare

i rientri del 12 maggio

Interessanti prese di posizione delle ACLI per il

cali locali.

Morandini).

Gli ambienti cattolici che stituto, ciò che determine tranno aversi se la legge ei Paesi dell'Europa cen rebbe gravi difficoltà non sul divorzio verra abrogasul divorzio verrà abrogasolo giuridiche, ma anche ta: in caso di fallimento del matrimonio, la donna morali e di costume visto il numero crescente dei mastraniera potrà divorziare trimoni tra cittadini italiani secondo la legge del suo e cittadini degli altri Paesi del MEC. D'altra parte, la Paese, e il marito italiano le resterà vincolato giuriemigrazione, proprio per la politica della DC, si fa semdicamente. Si comprende perciò la rabbia con cui pre più cronica, i giovani molti giovani emigranti riemigrati sono decine di mispondono alla propaganda gliaia e quindi si consolidano le condizioni che favoriscono questo tipo di ma-Un giornale di Francoforte riportava gior-

Anche per questi motivi interesse primario degli emigrati è di respingere questa paradossale prospettiva con un «no» netto e preciso. Un «no» per il qua-le occorre mobilitare anche parenti e gli amici rimasti al paese, un «no» che vale la pena di esprimere anche se costa il sacrificio di un lungo viaggio per venire a votare.

DINO PELLICCIA

BELGIO

moni tra cittadini italiani e

donne tedesche hanno supe-

rato le 25.000 unità, conqui-

stando il primo posto che

prima andava agli america-

stati registrati 2.313. Quin-

di, per tornare alle argo-

mentazioni del foglio di Zu-

rigo, gravi conseguenze po-

Nel solo 1973 ne sono

Incontri a Liegi per la Conferenza

Ha avuto luogo a Liegi il terzo incontro di forze de-mocratiche italiane per preparare la Conferenza nazionale dell'emigrazione. Alla riunione del 20 febbraio era stata formata una commissione per preparare il documento programmatico da discutere con i lavoratori «Leonardo da Vinci», delle ACLI, di PSI, PCI, ULPI, « Ferdinando Santi », Circolo siciliano di Seraing, IN-CA, ONARMO, Circolo sardo, UDPI di Ans, Circolo studenti italiani, Missione cattolica di S. Nicolas, hanno vivacemente discusso il documento e hanno deciso di sottoporlo agli organi-smi dirigenti delle loro rispettive organizzazioni prima della approvazione fina-

Nel nuovo incontro, che è stato fissato per la seconda quindicina di aprile nella sede del Circolo degli studenti, si procederà a redigere il documento finae a proporre un piano di azione concreta tra i lavoratori per la Conferenza che si svolgerà al Palazzo dei congressi a Liegi in una data da destinarsi.

Conferenza con G. Pajetta

OLANDA

ad Amsterdam Molto affoliata la conferenza che l'on. Giuliano Pajetta, responsabile dello Ufficio emigrazione, ha tenuto sabato scorso ad Amsterdam a cui erano presenti anche gruppi di compagni e amici venuti da Rotterdam, Delft e Harlem. Alla presidenza, oltre ai diri-PCI di Amsterdam, erano il presidente del Circolo sardo, il consultore del CC-IE per l'Olanda, Mauro delle ACLI, il rappresentante del patronato CISL-INAS e il dott. Solimena, direttore del periodico La strada. Dopo brevi parole del compagno Stissi e del compagno Potella, delegato della FILEF per il Benelux, il compagno Pajetta ha pronunciato il suo discorso, accolto con il più vivo consenso, a cui ha fatto seguito un vivace dibattito. Tutti gli intervenuti hanno convenuto sull'interesse per gli emigrati affinchè il 12 maggio non prevalgano le forze conservatrici e reazionarie e hanno assunto l'impegno di svolgere un'azione di in-

formazione e di propaganda

per il « no » nel referendum

Importante riunione dei dirigenti

delle nostre Federazioni all'estero

L'attività elettorale e il tesseramento al PCI

Lettere dall'Australia con l'invito a votare «no»

Su invito del ministro au-straliano per l'emigrazione, Grassby, si trova in Australia il compagno on. Catanzariti, sindaco di Plati (Reggio Calabria), il quale ha preso contatto con le numerose comunità di emigrati calabresi e di altre regioni del Mezzogiorno. Nel suo viaggio - che oltre a Sydney e a Griffith, lo porterà a Melbourne e ad Adelaide - il compagno Catanzariti è accompagnato anche dal vice sindaco di Plati e dal compagno ! · lemi, delegato della FILEF per l'Au-

Prosegue intanto tra i nostri emigrati una vivace azione di informazione sul referendum e si contano a molte centinaia le lettere inviate in Italia con l'invito a votare « no » il 12 mag-

la garanzia del posto di la-

voro ecc.: incontri analoghi

hanno avuto luogo anche

con le organizzazioni sinda-

Nel fare il bilancio della

più recente attività della

Federazione del PCI del

Lussemburgo, il CF ha deci-

so alcune misure politiche ed

organizzative per dare nuo

vo impulso alla campagna

elettorale per il « no » e per

il rafforzamento del partito.

Il tesseramento è in note-

vole anticipo in confronto

allo scorso anno e hanno

già superato il numero de-

gli iscritti le sezioni di Hol-

lerisch (segretario Morandi-

ni) e di Ettelbruck (Bossi,

Si è svolta a Francoforte la riunione dei segretari e membri delle segreterie del-le Federazioni del PCI che operano all'estero tra gli emigrati italiani. La riunione, introdotta dal compagno Giuliano Pajetta, ha permesso di fare il punto del lavoro svolto in relazione a referendum e sulla mobilitazione degli emigrati in difesa della legge sul divorzio. Il compagno Pajetta ha posto l'accento sul fatto che il tipo di propaganda elettorale scelto dalla segreteria democristiana con le grossolane falsificazioni e con il ricorso ad un anacronistico rilangio dell'anticomunismo for lato 1948, viene respinto uni lavoratori emigrati, che si vedono sempre più trascurati dai governi diretti dalla DC. come ha dimostrato l'assurda posizione della limitazione a uscire e entrare in Italia con sole 20.000 lire.

Disagio e difficoltà manifeste si hanno anche negli ambienti cattolici che operano tra gli emigrati. In questa direzione deve estendersi il nostro lavoro per conquistare un sempre maggior numero di lavoratori alla battaglia elettorale in difesa della legge sul divorzio e per respingere le velleità reazionarie di ben definiti ambienti di destra. Nel contempo la nostra azione deve farsi più pressante e incisiva nell'ottenere dai consolati l'espletamento di una coerente attività, come prevede la legge elettorale, per facilitare la partecipazione degli emigrati al voto del 12 maggio.

Nella sua introduzione, il compagno Pajetta ha anche sottolineato le implicazioni «no» - Nuovi successi nel rafforzamento del Partito | che sul piano politico e organizzativo offre una tale mobilitazione. Lo dimostrano i risultati ottenuti nelle ultime settimane proprio nel campo del tesseramento e reclutamento al partito. Alla riunione, i compagni di Stoccarda hanno annunciato che la loro Federazione aveva superato il 100 per cento degli iscritti proprio grazie al lavoro elettorale; tutte le altre Federazioni sono sensibilmente al di sonra del livello raggiunto alla stessa data dello scorso anno. La Federazione di Zurigo ha quasi raggiunto l'obiettivo, superando il 97,5 per cento Tutte le Federazioni si sono impegnate ad arrivare al 12 maggio con il 100 per

matsu ha strappato il titolo di campione mondiale dei pesi leggeri, versione WBC, al messicano Rodolfo Gonzales, con un triplice atterramento in una stessa ripresa, che ha determinato in base alle regole, la vittoria per k.o.

TOKIO, 11 Il pugile giapponese Ishi-

II giapponese, dopo aver stretto Gonzales alle corde. to he mandato al tappeto per

la prima volta con un potente doppietto a 1 minuto e 19 secondi dall'inizio dell'ottavo round. Al conto del nove il messicano è riuscito a rialzarsi, ma è andato di nuovo a terra; infine al terzo knockdown, a 2'12", l'arbitro ha dovuto dichiararlo fuori com-

Nella telefoto: la fase finale del match con GONZALES a | scoperto per riuscire agli italia-

mondiale dei leggeri dei più facili, caratterizzato com'era da continui saliscendi e da un finale tutto curve. proprio dentro Verviers.

klyn», in particolare stato di grazia (si è infatti imposto nella Tirreno Adriatico e

La corsa partirà ed arriverà a Mirandola attraverso le lo-Matteotti dalle 9 alle 10. Par-

Con 17 partenti su tre nastri

Oggi la «Tris» all'Arcoveggio

La tris di trotto in programma oggi all'ippodromo dell'Arcoveggio offre una gara ricca di motivi agonisticamente validi e molto aperta con i suoi diciasette partenti se parati su tre nastri. Premio Crevalcore (handicap ad invito - Lire 4.000.000): a metri 2100: 1) Smalto (L. Bechicci), 2) Firmiliano (F. Pasini), 3) Cabaret (B. D'Angelo), 4) Gargallo (Ar. Trivellato), 5) Enego (R. Mele), 6) Patata (V. Boschi), 7) Lovanio (E. Gu-bellini), 8) Prosperino (A. Boscaro), 9) Gimmi (G. Fabbroni), 10) Tuscolo (A. Fontanesi), 11) Fiorino (Ez. Bezzecchi); a metri do Felice Gimondi, Marino 13) Fascioda (G. Fiacchi), 14) ze d'onore.

Nello (Ant. Trivellato), 15) Silver deb. (Or. Orlandi), 16) Gland (R. Nesti); a metri 2140: Ournel-Per quanto riguarda il pronostico la lotta sembra interessare soprat-tutto 4 cavalli del primo nastro (Patata, Lovanio, Prosperino e Gimmi, e tre degli inseguitori (Nello, Gland e Ournellie Raibow) --Tenuto conto che Ournellie Rainbow è in gran forma (un primo ed un secondo posto nelle due ultime corse) e che sarà affidata alla prestigiosa guida di Giancario Bal-di, pensiamo di potere affidare la prima chance, lasciando agli altri la possibilità di lottere per le piaz-